



CITTÀ DI NOTO
Patrimonio dell'Umanità
Settore VII - Politiche Sociali -



AVVISO PUBBLICO

PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE GRATUITA IN FAVORE DI SOGGETTI DEL PRIVATO SOCIALE DEL BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA INSERITO NEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI NOTO SITO C/O CONTRADA BOVE MARINO VILLAGGIO ISOLA BLU.

Oggetto del presente avviso è l'affidamento in concessione gratuita del sotto elencato immobile sito nel comune di Noto a soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di legge cui concedere in uso i beni immobili, confiscati alla criminalità organizzata e destinati al Comune di Noto.

1) C.da Contrada Bove Marino Villaggio Isola Blu- n.16 appartamenti bilocali e n. 1 locale commerciale

Trattasi di piccoli bilocali oltre il servizio igienico arredati camera da letto + cucina

Il bene è concesso prevalentemente per le seguente finalità sociali:

- a) attività residenziale per fini turistici per soggetti svantaggiati e non;
- b) attività socio-ricreative per soggetti svantaggiati e non.

Descrizione:

UNI TA' LOC ALI	DATI	CATASTALI				TIPOLOGIA	SUPERFICE
			sub	PIANO	Int		
1	Foglio 420	Particella/e 1194	48	1°	24 8	abitazione	34 mq
1	420	1194	49	1°	25 0	abitazione	34 mq
1	420	1194	50	1°	25 2	abitazione	34 mq
1	420	1194	51	1°	25 4	abitazione	34 mq
1	420	1194	52	1°	25 6	abitazione	34 mq
1	420	1189	12 2	1°	16 1	abitazione	34 mq
1	420	1189	12 3	1°	16 3	abitazione	34 mq
1	420	1189	12 4	1°	16 5	abitazione	34 mq

1	420	1189	12 5	1°	16 7	abitazione	34 mq
1	420	1189	12 6	1°	16 9	abitazione	34 mq
1	420	1189	12 7	1°	17 1	abitazione	34 mq
1	420	1189	12 8	1°	17 3	abitazione	34 mq
1	420	1189	12 9	1°	17 5	abitazione	34 mq
1	420	1189	13 0	1°	17 7	abitazione	34 mq
1	420	1318	1	T	30 2	abitazione	55 mq
1	420	1318	63	T	26	magazzino	42 mq
1	420	1186	28	T	1/2	Salone pluriuso	58 mq

La visita dell'immobile dovrà essere concordata con il referente incaricato: Dott.ssa Maria Antonietta Rocchetti email: mariaantonietta.rocchetti@comune.noto.sr.it.

La concessione è rilasciata per un periodo da 7 a 10 anni in base al progetto presentato. L'Amministrazione concederà gli immobili confiscati nello stato in cui si trovano.

L'utilizzo del bene deve rispondere all'interesse pubblico, al miglioramento della vita e alla affermazione della legalità nonché alle finalità del nuovo codice delle leggi antimafia e deve essere, altresì, finalizzate, esclusivamente, al miglioramento ed allo sviluppo del bene conformemente alle prescrizioni del relativo decreto di destinazione.

OBIETTIVO

Scopo primario è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento dello specifico obiettivo sociale della prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze, in attuazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

SOGGETTI RICHIEDENTI

La procedura attivata con il presente atto, è finalizzata all'individuazione di soggetti del privato sociale a cui concedere il bene, a titolo gratuito, con atto di concessione amministrativa, in conformità alle disposizioni del vigente codice Antimafia – decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Possono avanzare richiesta di concessione i seguenti soggetti:

- enti territoriali, enti del Terzo settore, associazioni, cooperative, imprese ai sensi della vigente normativa.

Non saranno esaminate e valutate istanze provenienti da soggetti che non rientrano nelle suddette categorie.

RICHIESTA CONCESSIONE

La richiesta di concessione deve essere compilata utilizzando l'apposito modello "1" allegato al presente avviso, firmata dal legale rappresentante e indirizzata al Comune di Noto da presentarsi al protocollo generale dell'Ente.

Ove la richiesta venga presentata da un raggruppamento dei soggetti di cui sopra i componenti potranno essere presenti in un solo raggruppamento.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente.

Ai sensi dell'art. 38 del Decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio valido documento di identità.

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

a)

a1. per enti, associazioni, comunità, associazioni riconosciute e non:

l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;

a2. per le cooperative sociali:

l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

a3. per le organizzazioni di volontariato di cui alla normativa vigente:

l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato secondo la normativa vigente

a4. per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Decreto Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309:

l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Comune di o dello Stato;

a5. per le ONLUS:

l'iscrizione dell'organizzazione all'anagrafe delle ONLUS dell'Agenzia delle Entrate così come stabilito dalla vigente normativa;

b) dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesti che l'Ente:

b1. non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;

- b2. si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti del soggetto richiedente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- b3. si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- b4. di essere a conoscenza dei luoghi o dell'immobile del quale si richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- b5. si obbliga a comunicare costantemente e immediatamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;

c) il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva contenente:

- obiettivi generale del progetto
- le attività da svolgersi nell'immobile richiesto e le modalità di accesso da parte dell'utenza
- la durata del progetto
- i destinatari del progetto
- la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto
- i tempi di apertura al pubblico con indicazione dell'eventuale reperibilità
- le modalità di comunicazione all'esterno
- gli eventuali contatti di rete a livello cittadino sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati

Il progetto deve avere una lunghezza massima di 10 pagine elaborate con carattere times new roman grandezza pp.12 interlinea pp.1,5, inoltre lo stesso può essere accompagnato da elaborati grafici.

- d) una relazione analitica, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dal soggetto richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene, con l'indicazione:
 - 1. la tipologia di servizio e destinatari;
 - 2. i committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
 - 3. la data d'inizio e di scadenza dell'affidamento:
 - Numero totale di mesi di gestione;
 - Estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche;
- e) una relazione analitica, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, descrittiva delle attività già svolte dal soggetto richiedente in materia di gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata, con l'indicazione:
 - 1. la tipologia di servizio e destinatari;
 - 2. i committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
 - 3. la data d'inizio e di scadenza dell'affidamento:
 - Numero totale di mesi di gestione;
 - Estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche;
- f) L'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori del soggetto richiedente ed il numero dei soci lavoratori e dei lavoratori non soci regolarmente ingaggiati alla data di partecipazione, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- g) piano economico-finanziario della sostenibilità del progetto;

- h) relazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, descrittiva dei Servizi offerti gratuitamente al comune di Noto con quantificazione dei costi;
- i) La nomina del responsabile del progetto.

PRESENTAZIONE RICHIESTA

Il plico contenente la richiesta di concessione, l'offerta-progetto e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire alla Comune di Noto- ufficio protocollo, piazza Municipio - 96017 - Noto, a mezzo pec al seguente indirizzo protocollo@comunenoto.legalmail.it entro il termine perentorio del 08/05/2026, entro le ore 12.00. avente per oggetto la seguente dicitura:

"Richiesta concessione bene confiscato alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile della Comune di Noto- Villaggio Isola Blu".

Alla PEC va allegata:

"Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione, utilizzando esclusivamente l'apposito **modello 1**, anche tutti i documenti di cui alla lettera a) e b) del presente avviso.

" Offerta-progettuale " devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui alle lettere: c), d) e),f),g) ,h) ed i), del presente avviso.

La richiesta di concessione (modello 1), la documentazione e l'offerta progettuale saranno valutate da apposita Commissione.

La Commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa tra le ipotesi progettuali presentate e redigerà apposita graduatoria di tutte quelle in possesso dei requisiti e in grado di competere per qualità progettuale della proposta.

La Commissione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio anche in materia di eventuale gestione di beni confiscati.

Per l'individuazione del concessionario si procederà con una valutazione comparativa ricorrendo a criteri comprensivi di una pluralità di elementi atti a verificare la capacità tecnica, organizzativa ed economica, nonché la qualità complessiva del progetto di utilizzo del bene.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta-progetto qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione pubblica (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 30 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA

La Commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene.

È facoltà dell'Amministrazione procedere alla verifica della documentazione prodotta con autocertificazione, pertanto la Commissione di selezione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Procederà con apposito sorteggio, oppure secondo criteri discrezionali, ad individuare i soggetti nei cui confronti si procederà alla verifica.

La Commissione procederà, in un secondo tempo, dopo avere esaurito la verifica, in forma riservata, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, la Commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti; quindi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria e, successivamente, alla pubblicazione della stessa.

Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione esigerà dal soggetto richiedente che si colloca al primo posto in graduatoria di comprovare il possesso di tutti i requisiti e di elementi sulla capacità tecnica e organizzativa dichiarata. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso, la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

È data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa, tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta-progetto pervenuta o rimasta in gara purché raggiunga il punteggio minimo previsto nel presente bando.

Le spese della concessione-contratto sono a carico del soggetto che lo abbia avuto in concessione. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione pubblica.

Il Comune di Noto si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni della stessa.

AVVERTENZE:

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- a) Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sul bene concesso dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere che l'Ente concessionario non possa dare garanzie di assoluta affidabilità nella gestione dell'attività sul bene confiscato;
- b) Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 109/96 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione;
- c) Qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto;
- d) Qualora dovessero sopravvenire cause che determinino per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) Qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;
- f) Qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui od organizzazioni le cui caratteristiche o composizioni sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Sono previsti a carico del concessionario:

- a) l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- b) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- c) l'obbligo di stipulare apposita e adeguata polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile.
Il valore stimato per il bene è €.583.500,00;
- d) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento della attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- e) l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- f) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura del bene concesso;
- g) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- h) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali, nonché le imposte e le tasse derivanti dal bene;
- i) l'obbligo da parte del legale rappresentante di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- j) l'obbligo di trasmettere, annualmente, copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso, completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- k) l'obbligo di esporre sul bene concesso una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta visibile sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Noto la seguente dicitura: "Bene confiscato alla criminalità organizzata nel Comune di Noto";
- l) l'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Noto in alto;
- m) l'obbligo di restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero, al momento della restituzione, danni relativi al bene concesso in uso, il Comune di Noto chiederà al concessionario l'immediata rimessa in pristino del bene. In caso di reiterata inottemperanza l'Amministrazione provvede in proprio addebitando i costi al concessionario;
- n) l'obbligo di essere in regola con la normativa vigente in materia di anticriminalità organizzata, fiscale e contributiva;
- o) l'obbligo di usufruire del bene secondo le modalità ed i fini riportati nell'atto di concessione ed inoltre di salvaguardia del bene secondo la normativa in materia di sicurezza sociale ed ambientale.

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

La documentazione riguardante il presente avviso si trova pubblicato nel portale del Comune di Noto www.comune.noto.sr.it

Per informazioni:

Responsabile procedimento Dott.ssa Maria Antonietta Rocchetti

IL DIRIGENTE DI SETTORE VII
Dott.ssa Maria Antonietta Rocchetti